

Sier Domenego Capello, fo patron a l'arsenal, qu. sier Carlo	45.101
Sier Domenego Loredan, fo a le raxon nove, qu. sier Domenego	32.118
† Sier Hironimo Contarini, fo proveditor in armada, qu. sier Francesco	99. 50
Sier Andrea Baxadona el cavalier, qu. sier Filippo	30.121
Sier Sebastian Zustignan el cavalier, fo savio a terra ferma, qu. sier Marin	40.106

Noto. È in questa terra venuto il conte Hugo di Pepoli capo di squadra dil signor governador, el qual fu in Colegio con domino Petro Bibiena, fa li fati dil prefato governador, e dimandò aleune cosse.

In questo mexe di Fevrer, di ordine di sier Antonio Grimani procurator di San Marco, fo principiato a ruinar le eaxe su la Plaza, di la procuratia, vicine al Relogio et a quelle si brusò, qual vol farle di novo e bellissime, che sarà onor di la terra, sicome si va fazendo bello el campaniel di San Marco, ben sia la guerra.

303 \* A di 12, la matina. Fo letere di Roma di l' orator nostro, di 2 di l' instant, come il Papa havia auto mala nocte, e manzava pesto, e si dubitava di lui, *addeo* per Roma li cardinali comenziavano a far pratiche. Et che Soa Santità havia inteso per letere di qui il prolongar di la trieva e l' andava. *Item*, havia chiamà el signor Alberto da Carpi orator cesareo, al qual dete il monitorio contra la Signoria nostra, e lo persuase a non mandarlo a publicar a Milan e Mantua; e li promise soprastar. *Tamen*, ha inteso lo expedite al Curzense. *Item*, è letere di Franza da Bles di . . . . come l' accordo con la Signoria nostra e il Roy si tratava, e saria stà concluso si non fusse la Reina che vi ha posto certo disturbo; e altre particularità, *ut in litteris*. Et manda letere di Spagna, qual erano in zifra, et non fo lekte. E nota: di Ferara fo letere a li Cai di X; dice aver di 4 di Roma, il Papa stava meio.

*Di Spagna, di sier Zuan Badoer dotor et cavalier, orator nostro, di Valiadolid, a di 9 Zener.* Scrive il re Catholico, partiti francesi di Navara, si partì da lo Grogno, ch' era vicino a quel regno, et è venuta qui in Valiadolid in mezo Castiglia, per tenir una dieta e prepararsi a la guerra per l' anno futuro. E il re don Zuan di Navara, ch' è stà cazado dil regno, e dona Catharina sua consorte, sono andati in Franza al Re, insieme con monsignor di la Paliza, per instar quella Maiestà che le preparatione si dice

quello far per Italia, le vogli mandar a la recuperatione dil suo regno di Navara. Scrive, hanno di Roma che in Avignon, quelli dil Concilio, hanno deliberato far un Antipapa, e hanno expresso la persona, ch' è l' abate di Clunis, parente di quel cardinal Roan, homo di età e di optima fama. Diman questa Alteza si parte per andar a Tordesiglias, mia 5 distante di Vajadolit per veder la regina di Chastiglia sua fiola, et subito ritornerà. Scrive questo sumario a mi, per letere di sua mano; ma per le *publice* è altro, come seriverò di soto.

Da poi disnar, fo Conseio di X, con la zonta di Stato et presoni. Et in quella di Stato, fo scrito certa letera in risposta di una, et fo venduto in Cypro uno zardin fo di re Zacho a . . . . di campi 20 a uno ciprioto per ducati 1000, et do altri caxali di la real, pur in Cypro, per altri ducati 1000.

*Item*, poi in la zonta di presoni fo cavà di prexon uno padoan nominato . . . . da Brozuolo, che 'l si apresenti ogni zorno a la bolla, e stagi in questa terra. Noto: per il flisco è stà venduto una bella possession di suo padre, ch' è con i nimici, a Paluelo a sier Antonio Arimondo qu. sier Nicolò, per ducati .... con fabriches, che val assissimo più.

Noto. In questo zorno, si redusesemo nui parochiani in chiexia di San Jacomo di l' Orio a far piovan, numero 90. Balotati 7, primo:

Piovan di San Stai	31. 59
pre' Cristofolo prete di chiexia	61. 29
pre' Isaia prete di chiexia	32. 48
pre' Jacomo di Medici, fo vicario dil vescovo	
di Sibinico	11. 79
pre' Hironimo di Crescenti	14. 76
pre' Lorenzo di chiexia	57. 33

et cussi rimase pre' Cristofolo.

A di 13 domenega, la matina fo leto in Colegio, 304 *le letere di Spagna, di l' orator nostro*, di coloquii abuti col Re, zercha haver inteso la Liga fata a Roma, dicendo li soi oratori hanno fato contra il voler suo, e non vol per niente esservi. *Item*, di Brexa, vol sia nostra; ma taia la strada. *Item*, come so fiola la Reina è diventata mata, dorme a l' aiere, manza a certe hore insolite, e fa molte pazie, *ut in litteris*. *Item*, il ducha di Calavria è pur retenuto.

Da poi disnar fo Gran Conseio. Prima domenega de quaresema. Fato podestà a Chioza sier Marcho Cabriel è di Pregadi, qu. sier Zacharia; dil Conseio di X, sier Zuan Venier è di Pregadi, qu. sier Francesco di largo, da sier Francesco Foscari fo savio dil Con-